

n. 1797/2013 R.G.



TRIBUNALE DI VENEZIA
Sezione Specializzata in materia di impresa

Il Giudice Designato dott.ssa Anna Maria Marra,

letto il ricorso ex art. 671 c.p.c. proposto da:

- **A** s.r.l.
- **B** s.p.a. con socio unico
- **C** s.p.a. con socio unico
- contro
- **D**
- **E** ai

- premesso:

che la misura cautelare invocata è correlata a domande da svolgersi nel giudizio di merito ordinario, aventi ad oggetto le azioni risarcitorie suscettibili di essere esercitate dalle società attrici nei confronti di **D** e **E**, soci e rispettivamente presidente e vice-presidente del consiglio di amministrazione di **F** s.p.a. sino alla nomina del liquidatore (art. 2394 c.c.), previste dagli artt. 2394 e 2395 c.c., ma pure dall'art. 2043 c.c., per i danni conseguenti alle condotte tenute dai predetti in pregiudizio delle ricorrenti;

- rilevato:

che le ricorrenti fanno valere la veste di creditori sociali di **F** s.p.a., come esposto in dettaglio in ricorso, e di terzi direttamente danneggiati da atti dolosi o colposi degli amministratori;

- rilevato:

che, in particolare, esse lamentano che, nonostante al 31 dicembre 2011 **F**

Giurista

s.p.a si trovasse in situazione di deficit patrimoniale, ovvero con un patrimonio netto negativo, dovuto alla erosione del capitale sociale, con conseguente obbligo degli amministratori di adozione dei provvedimenti prescritti dall'art. 2447 c.c., secondo le risultanze della relazione tecnica su bilanci allegata al ricorso, i suoi amministratori abbiano impegnato la società con importanti e documentati ordini (ordini a A s.r.l. del febbraio e dell'aprile 2012 in relazione ad impianto del valore di Euro 475.080,00, ordine ad B s.p.a. del luglio 2012 per una fornitura di Euro 123.592,06, ordini a C s.p.a. del luglio 2012 per Euro 51.663,00, per i quali tutti non era poi intervenuto nessun pagamento), facendone ricadere il rischio sui fornitori;

- rilevato:

che i predetti ordini risultano impartiti dagli amministratori a ridosso dell'assunzione di iniziative rivelatrici di una condizione di precarietà finanziaria di F s.p.a., costituite dall'atto del 3 dicembre 2012 con cui la società veniva posta in liquidazione, dal ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria in data 11 dicembre 2012, della presentazione di istanza di ammissione a concordato preventivo ex art. 161, co. 6, l.f. in data 20 dicembre 2012, nonché dalla assunzione di iniziative sospette quali l'affitto di ramo d'azienda in data 19 dicembre 2012 a G s.r.l., società costituita quindici giorni prima con amministratore unico H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z, AA, AB, AC, AD, AE, AF, AG, AH, AI, AJ, AK, AL, AM, AN, AO, AP, AQ, AR, AS, AT, AU, AV, AW, AX, AY, AZ, BA, BB, BC, BD, BE, BF, BG, BH, BI, BJ, BK, BL, BM, BN, BO, BP, BQ, BR, BS, BT, BU, BV, BW, BX, BY, BZ, CA, CB, CC, CD, CE, CF, CG, CH, CI, CJ, CK, CL, CM, CN, CO, CP, CQ, CR, CS, CT, CU, CV, CW, CX, CY, CZ, DA, DB, DC, DD, DE, DF, DG, DH, DI, DJ, DK, DL, DM, DN, DO, DP, DQ, DR, DS, DT, DU, DV, DW, DX, DY, DZ, EA, EB, EC, ED, EE, EF, EG, EH, EI, EJ, EK, EL, EM, EN, EO, EP, EQ, ER, ES, ET, EU, EV, EW, EX, EY, EZ, FA, FB, FC, FD, FE, FF, FG, FH, FI, FJ, FK, FL, FM, FN, FO, FP, FQ, FR, FS, FT, FU, FV, FW, FX, FY, FZ, GA, GB, GC, GD, GE, GF, GG, GH, GI, GJ, GK, GL, GM, GN, GO, GP, GQ, GR, GS, GT, GU, GV, GW, GX, GY, GZ, HA, HB, HC, HD, HE, HF, HG, HH, HI, HJ, HK, HL, HM, HN, HO, HP, HQ, HR, HS, HT, HU, HV, HW, HX, HY, HZ, IA, IB, IC, ID, IE, IF, IG, IH, II, IJ, IK, IL, IM, IN, IO, IP, IQ, IR, IS, IT, IU, IV, IW, IX, IY, IZ, JA, JB, JC, JD, JE, JF, JG, JH, JI, JJ, JK, JL, JM, JN, JO, JP, JQ, JR, JS, JT, JU, JV, JW, JX, JY, JZ, KA, KB, KC, KD, KE, KF, KG, KH, KI, KJ, KK, KL, KM, KN, KO, KP, KQ, KR, KS, KT, KU, KV, KW, KX, KY, KZ, LA, LB, LC, LD, LE, LF, LG, LH, LI, LJ, LK, LL, LM, LN, LO, LP, LQ, LR, LS, LT, LU, LV, LW, LX, LY, LZ, MA, MB, MC, MD, ME, MF, MG, MH, MI, MJ, MK, ML, MM, MN, MO, MP, MQ, MR, MS, MT, MU, MV, MW, MX, MY, MZ, NA, NB, NC, ND, NE, NF, NG, NH, NI, NJ, NK, NL, NM, NN, NO, NP, NQ, NR, NS, NT, NU, NV, NW, NX, NY, NZ, OA, OB, OC, OD, OE, OF, OG, OH, OI, OJ, OK, OL, OM, ON, OO, OP, OQ, OR, OS, OT, OU, OV, OW, OX, OY, OZ, PA, PB, PC, PD, PE, PF, PG, PH, PI, PJ, PK, PL, PM, PN, PO, PP, PQ, PR, PS, PT, PU, PV, PW, PX, PY, PZ, QA, QB, QC, QD, QE, QF, QG, QH, QI, QJ, QK, QL, QM, QN, QO, QP, QQ, QR, QS, QT, QU, QV, QW, QX, QY, QZ, RA, RB, RC, RD, RE, RF, RG, RH, RI, RJ, RK, RL, RM, RN, RO, RP, RQ, RR, RS, RT, RU, RV, RW, RX, RY, RZ, SA, SB, SC, SD, SE, SF, SG, SH, SI, SJ, SK, SL, SM, SN, SO, SP, SQ, SR, SS, ST, SU, SV, SW, SX, SY, SZ, TA, TB, TC, TD, TE, TF, TG, TH, TI, TJ, TK, TL, TM, TN, TO, TP, TQ, TR, TS, TT, TU, TV, TW, TX, TY, TZ, UA, UB, UC, UD, UE, UF, UG, UH, UI, UJ, UK, UL, UM, UN, UO, UP, UQ, UR, US, UT, UU, UV, UW, UX, UY, UZ, VA, VB, VC, VD, VE, VF, VG, VH, VI, VJ, VK, VL, VM, VN, VO, VP, VQ, VR, VS, VT, VU, VV, VW, VX, VY, VZ, WA, WB, WC, WD, WE, WF, WG, WH, WI, WJ, WK, WL, WM, WN, WO, WP, WQ, WR, WS, WT, WU, WV, WW, WX, WY, WZ, XA, XB, XC, XD, XE, XF, XG, XH, XI, XJ, XK, XL, XM, XN, XO, XP, XQ, XR, XS, XT, XU, XV, XW, XX, XY, XZ, YA, YB, YC, YD, YE, YF, YG, YH, YI, YJ, YK, YL, YM, YN, YO, YP, YQ, YR, YS, YT, YU, YV, YW, YX, YY, YZ, ZA, ZB, ZC, ZD, ZE, ZF, ZG, ZH, ZI, ZJ, ZK, ZL, ZM, ZN, ZO, ZP, ZQ, ZR, ZS, ZT, ZU, ZV, ZW, ZX, ZY, ZZ

- rilevato:

che dalla relazione tecnica allegata al ricorso, avente ad oggetto l'analisi dei bilanci di F s.p.a. relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2011, emergono elementi tali da far ritenere che la rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società non sia stata veritiera e corretta in violazione dell'art. 2423 c.c. (avuto riguardo, in particolare, alla capitalizzazione dell'avviamento derivante dalla fusione per incorporazione di I s.p.a. in F s.p.a., all'appostazione di costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, alla mancata svalutazione dei crediti verso clienti – si vedano le pagine da 5 a 17), generando inesistenti risultati positivi di esercizio;

- evidenziato:

Guarini

che, sulla base degli elementi di valutazione sopra elencati, deve ritenersi che gli amministratori non abbiano adottato le determinazioni obbligatorie in ipotesi di riduzione del capitale sociale e in presenza di una causa di scioglimento della società ed abbiano, invece, proseguito l'attività aggravando il dissesto della società ed incorrendo nella responsabilità prevista dall'art. 2485 c.c.;

- ritenuto:

che, tenuto conto della sommarietà della cognizione specie nella fase che precede la instaurazione del contraddittorio, vada ravvisato il *fumus boni iuris* delle azioni risarcitorie prospettate;

- osservato:

al proposito, che -quanto alle operazioni addebitate agli amministratori- il danno patito dalle ricorrenti appare stimabile almeno in Euro 670.000,00 quanto a **A** s.r.l., in Euro 160.000,00 quanto a **B** s.p.a. e ad Euro 70.000,00 quanto a **C** s.p.a., tenuto conto di capitale, interessi e spese;

- ritenuto:

con riguardo al *periculum in mora*, che le iniziative elencate in ricorso e adottate dagli ex amministratori in prossimità della messa in liquidazione di **F** s.p.a. e della presentazione del concordato preventivo (consistenti in donazioni a coniuge e figlia di più immobili nel novembre 2012 da parte di **D** e nella vendita del novembre 2012 di immobili da parte di **E**), comportanti la sottrazione dei propri beni alla garanzia patrimoniale ex art. 2740 c.c., e quelle assunte solo qualche tempo prima (si veda il rimborso anticipato ai soci, nel corso dell'esercizio 2011, di Euro 1.000.000,00 a valere su finanziamenti effettuati in favore della società - come da relazione tecnica a pagina 19) siano espressione di una considerevole disinvoltura nel conseguimento di interessi propri a scapito degli interessi della società, dei creditori e dei terzi e conferiscano al detto *periculum* un connotato di gravità ed intensità tale da giustificare l'adozione del provvedimento di sequestro invocato *inaudita altera parte*;

- osservato:

altresì, che non vi sono evidenze della idoneità della consistenza patrimoniale dei destinatari della misura invocata a garantire le attese risarcitorie delle ricorrenti (si consideri al riguardo che dalla visura catastale in atti del 17 gennaio 2013 risulta

Genove

che i beni immobili intestati a **E**, ubicati in **D**, sono gravati da ipoteca volontaria in favore di **E** (p.a.);

- visti:

gli artt. 669 *quater* e 669 *sexies* c.p.c.;

P.Q.M.

autorizza **A** s.r.l. a procedere al sequestro conservativo su beni mobili, immobili e crediti di **D** nato a **E** il **D** e di **E**, nato a **E** il **D**, sino alla concorrenza di Euro 670.000,00 a titolo di capitale, interessi e spese;

autorizza **B** s.p.a. a procedere al sequestro conservativo su beni mobili, immobili e crediti di **D** e di **E**, meglio identificati al punto precedente, sino alla concorrenza di Euro 160.000,00 a titolo di capitale, interessi e spese;

autorizza **C** s.p.a. a procedere al sequestro conservativo su beni mobili, immobili e crediti di **D** e di **E**, sopra identificati, sino alla concorrenza di Euro 70.000,00 a titolo di capitale, interessi e spese;

assegna alle ricorrenti termine di giorni otto, decorrente dalla comunicazione, per la notifica del ricorso e del presente provvedimento a **D** e **E**

fissa l'udienza del 12 aprile 2013 ore 10.00 per la comparizione delle parti davanti a sé;

si comunichi.

Venezia, 26 marzo 2013

Il Giudice

Renzo...

